

La storia dell'edificio

Il progetto si pone l'obiettivo di un accurato restauro e rifunzionalizzazione e di una restituzione alla comunità di un edificio che storicamente ha svolto funzioni importanti in ambito cittadino. Nei primi decenni del Novecento ospitava la "*Casa di cura Villa Maria*", allora un modernissimo Istituto Medico-Chirurgico, fornito di qualificati mezzi scientifici. Era diretto da Beniamino De Nigris Urbani, il quale oltre ad essere proprietario dell'edificio, era anche medico in servizio, sin dal 1905, presso la Congregazione di Carità di Teramo. La clinica privata rimase in piena attività sino al 1928, quando, mutato il quadro politico dell'Italia di allora, il Direttore chiuse la struttura, ponendola in vendita. Nel 1933 fu acquistato dalla Congregazione di carità che ne fece la sede del Brefotrofio provinciale di Teramo. Dal 1937 la gestione passò al nuovo ente Ospedali e Istituti Riuniti di Teramo e la situazione restò pressoché immutata sino al dicembre 1955, quando il Brefotrofio fu trasferito nella sede dell'attuale Liceo artistico in via Diaz. Nel 1956 il fabbricato di viale Cavour fu destinato a ospitare il collegio femminile per l'accoglienza di studentesse e insegnanti non residenti in città, della Fondazione Pasquale Ventilj. Sebbene il collegio fosse stato intitolato alla madre del benefattore, Carolina Ventilj, il fatto che fosse diretto dalle suore della Congregazione delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, fondata dalla religiosa Eugenia Maria Ravasco, ingenerò un equivoco linguistico e il nome della religiosa prese il posto della corretta denominazione. Il successivo avvento delle suore del Bambin Gesù, non ne mutò né la denominazione né la funzione convittuale. Quando nel 1968 le funzioni sanitarie (in capo all'ente Ospedali e Istituti Riuniti) furono separate da quelle socio-assistenziali, la gestione operativa del Collegio fu posta dalla legge in capo al Comune di Teramo. Nel 1996, con il progressivo ridursi delle collegiali ospiti e la cessazione del servizio da parte del personale religioso operante nella struttura, il Comune decise di chiudere definitivamente il Collegio; di conseguenza, l'immobile di viale Cavour, ormai inutilizzato, rientrò nella piena disponibilità dell'allora Ulss (che dal 1981 aveva preso il posto del soppresso ente Ospedali ed istituti riuniti di Teramo), attuale Asl, che lo detiene ancora oggi e che lo ha utilizzato come Rsa e comunità protetta sino alla sua definitiva chiusura nel 2008. Da allora l'edificio è dismesso.